Anno 1874. — Roma - Giovedì, 20 Agosto — Num. 198.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il Numero DCCCCIV (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda del sindaco di Genova perchè quel comune sia autorizzato ad accettare la donazione fatta al Municipio dalla marchesa Maria Brignole Sale duchessa di Galliera e da suo figlio marchese Filippo De Ferrari del *Palazzo Rosso* situato in Genova, Via Nuova, colle entrostanti galleria di quadri e biblioteca, annessi e dipendenze;

Visto il relativo atto pubblico 12 gennaio 1874 rogato Balbi;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato 26 giugno 1874;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno, reggente il Ministero dell'Istruzione Pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Genova è autorizzato ad accettare la donazione fattagli dalla marchesa Maria Brignole Sale duchessa di Galliera e dal suo figlio marchese Filippo De Ferrari del *Palazzo Rosso* situato in Genova, Via Nuova, colle entrostanti galleria di quadri e biblioteca, alle condizioni espresse nell'atto 12 gennaio 1874 rogato Balbi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 26 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni nel personale degli impiegati civili contabili:*

Con RR. decreti 8 giugno 1874:

Gambarella Giacomo, aiutante contabile di 1ª classe nel personale degli impiegati civili contabili, Distretto Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Gariglio Vittorio, id. di 3ª classe nel personale degli impiegati civili contabili, magazzino centrale di Torino, dispensato dal servizio per volontaria dimissione

Con decreto Ministeriale 10 giugno 1874:

Biffoli Raffaele, aspirante contabile nel personale degli impiegati civili contabili addetto ufficio d'amm. personali militari vari, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti 23 giugno 1874:

I SOTTONOMINATI aiutanti contabili di 1ª classe sono nominati contabili di 2ª classe collo stipendio annuo di lire 2000:

Tanté Nicola — Rama Angelo — Servetti Deodato — Gantin Alessandro — Marchetti Giuseppe — Bosio Ortensio — Ambrogio Luigi — Fiandrotti Giuseppe — Gigli Pietro — Malusardi Teodoro — Meregalli Luigi — Zerri Raffaele — Gaiazzi Rinaldo — Papa Giuseppe — Zoliani Pietro — Franco Crispino — Milano Francesco — Dellacasa Filippo — Pagamici Leopoldo — Arpino Adolfo — Freilino Guido — Negri Giovanni — Guaita Luigi — Peracchi Luigi — Stecchi Ernesto — Barberis Candido — De Pinedo Francesco — Coppoler Giovanni — Barinci Luigi — Garza Paolo — Pietra Francesco — Fresia Francesco — Del Gamba Pietro — Gulinelli Gaetano — De Franceschi Carlo — Zanelli Giacomo — Garzano Felice — Della Valle Casimiro — Razza Giovanni — Falda Carlo — De Roberto Francesco — Ristori Filippo — Malatesta Amelio — Badini Angelo — Sini Effisio — Sicuro Alfonso.

Con decreti Ministeriali 22 giugno 1874:

I SOTTONOMINATI contabili di 2ª classe collo stipendio di annue lire 2200 sono nominati contabili di 1ª classe collo stipendio d'annue lire 2500:

Neviani Ferdinando — Gorini Michele — Crivelli cav. Bonaventura — Badano Giovanni — Serra Maurizio — Gazagno Giovanni — Ellera Vittorio — Leidi Edoardo — Ponzano Domenico — Bianco Carlo — Castellano Giuseppe — Rossi Raffaele — Bersezio Vittorio — Forni Carlo — Vigliada Stefano — Vigliada Luigi — Traverso Nicola — Venegone Giuseppe — Baroni Clemente — Schierano Giuseppe — Sabatino Francesco — Valerio Giuseppe — Lugli Emilio — Manfredi Pietro — Leva Gaetano — Reyneri Flaviano — Chiaves Carlo — Merlo Giuseppe — Perini Ernesto — Giacometti Annibale — Alasia Gaspare — Del Puente Alessandro — Cappanari Giuseppe — De Mattia Diego — Jacobacci Enrico — Chiossone Giacomo.

I SOTTONOMINATI aiutanti contabili di 3ª classe collo stipendio di annue lire 1200 sono nominati aiutanti contabili collo stipendio di annue lire 1500.

Balestreri Giovanni — Revelli Filippo — Tricerri Serafino — Ercole Epaminonda — Augero Antonio — Bellando Giovanni — Pozzi Michele — Burzio Giuseppe — Colombino Luigi — Cerutti Eugenio — Cardello Antonio — Badò Sebastiano — Bellisio Luigi — Canzi Ambrogio — Bozzoni Oreste — Genisi Carlo — Locatelli Enrico — Migliaccio Nicola — Antognazzi Francesco — Zucootti Alessandro — Lexcellent Ottavio — Vianello Carlo — Vandero Cesare — Solimene Nicola — Fusi Massimiliano — Gattinelli Luigi — Aragni Francesco — Jano Paolo — Passeroni Carlo — Ubandi Bernardo — Casetti Stefano — Bessone Edoardo — Fusi Alessandro — Falda Cesare — Dellach Domenico — Vercellini Alberto — Costa Giuseppe — Barucco Gabriele — Scioli Placido — Musitano Giovanni — Cavallo Lorenzo — Ronga Costantino — Mazzuolo Francesco — Di Francesco Vincenzo — Ambrogio Cesare — Ferrero Carlo — Colombo Enrico — Wenzel Giovanni — Mazzucchelli Pietro — De Blasio Giuseppe — Fonzo Domenico — Mazzini Annibale — Omarini Giacomo — Peyretti Carlo — Didier della Motta cav. Giuseppe — Mazzucchelli Francesco — Guadagnini Massimiliano — Maino Vincenzo — Modenese Giuseppe — Pastore Salvatore.

Con R. decreto 29 giugno 1874:

Ghisolo Giacomo, aiutante contabile di 3ª classe personale impiegati civili contabili in disponibilità, per riduzione di ruolo organico, richiamato in effettivo servizio nel personale medesimo e nominato aiutante contabile coll'annuo stipendio di lire 1500, a far tempo dal 1° luglio 1874.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del* 19 *luglio* 1874:

Benedettini dott. Francesco, già conciliatore nel comune di Fitto di Cecina, è nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Magni Giuseppe, id. di Velletri, id;
Quattrocchi Domenico, id. di Carpineto Romano, idem;
Riccardi Achille, id. di Montelanico, id.;
De Romanis Giacinto, id. di Sermoneta, id.;
Sarti cav. Gioacchino, id. di Terracina, id.;
Sabatini Luigi, id. di Pescina, id.;
Martin Francesco, id. di Avezzano, id.;
Santoro Vincenzo, id. di Borgocollefegato, id;
De Jennis Domenico, id. di Villamagna, id.;
Rossi ing. Luigi, id. di Imberido, id.;
Rota Gio. fu Andrea, id. di Roncola, id;
Talarico Gennaro, id. di Fuscaldo, id.;
Tamburi Marzio, id. di San Basile;
Mustaca Michele, id. di Casigoana, id.;
Gennaro Baldassare, id. di Robecchetto, id;
Chiloiro Geremia, id. di San Giorgio sotto Taranto, id.;
Morello Giuseppe, id. di Polonghera, id;
Carusi Vincenzo, nominato conciliatore nel comune di S. Felice Circeo;
Miccinelli Rocco, id. di Piperno;
Milani Gio. Battista, id. di Montorio Romano;
Morleo Domenico fu Giuseppe, id. di Erchie;
Jannucci Giuseppe, id. di Bolognano;
Papi Raffaele, id. di Bagnara;
Zumponi Giacomo, id. di Canistro;
Tavernelli Camillo, id. di Ottobiano;
Boggiano Andrea, id. di Osasio;
Viganò Paolo, id. di Desio;
Dazzi Giuseppe, id. di Langhirano;
Silva Francesco, id. di Castellarquato;
Siroldini Giuseppe, id. di Vezzano sul Cròstolo;
Barberis Lorenzo, id di Morozzo;
Bertone Gio. Antonio, id. di Cuprauna;
Ambrogio dott. Giuseppe, id. di Roccaforte Mondovì;
Ottolini Giuseppe, id di Chignolo Verbano;
Martinetti farmacista Ferdinando, id di Buriasco;
Martino Gio. fu Battista fu Donato, id. di Virle Piemonte;
Cesano Gioacchino, id. di Abbadia Alpina;
Berti cav. Amedeo, id. di Torre Pèllice;
Graglia Giovanni, id. di Caselle Torinese;
Bodoira Francesco, id. di San Maurizio Canavese;
Perodo comm. Angelo, id. di Torino, Monviso sezione 2ª;
Pezzi avv. Felice, id. di Torino, Borgo Po e Dora sezione 6ª;
Carena Agostino, id. di Druent;
Gila Giuseppe, id. di Ronsecco;
Lualdi Giovanni, id. di Cuggiono;
Tettamanti Marco, id. di Cavallasca;
Rettami Antonio, id. di Zavattarello;
Quadrelli Luigi, id. di Caminata;
Mangini Giacomo, id. di Gorreto;
Rainero Gio. Battista, id. di Mongardino;
Potenza Nicola, id. di Tito;
Lemetre Francesco, id. di Napoli, sezione Vicaria;
Valla Antonio, id di Prata Sannita;
Cacetta Luigi, id. di Letino;
Palma Achille, id. di San Paolo Belsito;
Caccavale Diomede, id. di Saviano;
Simeone Antonio, id. di Conca della Campania;
Maddalena Nicola, id. di Castropignano;
Arnone Michele, id. di Gorgoglione;
Carile Matteo, id. di Macchiagodena;
Di Francesco Polidoro, id. di Pescopennataro;
De Palatis Giuseppe, id. di Sant'Angelo del Pesco;
Cania Pio, id. di Scapoli;
Tozzi Antonio, id. di Terricciola;
Conti Ruggiero, id. di Capracotta;
Castellano Antonio, id. di Terranova di Pollino;
Guerini Pietro, id. di Marone;
Paderno Eugenio, id. di Paderno Franciacorta;
Chiodi Pietro fu Martino, id. di Corteno;
Facchinetti avv. Andrea di Pietro, id. di Goito;
Ventura avv. Paolo, id. di Sant'Alessandro (Brescia 3° mandamento);
Valzoiro Girolamo, id. Bagnolo Mella;
Gastaldi Daniele di Giovanni, id. Fiesco;
Caffi Francesco fu Giovanni, id. di Farfenga;
Bernardinelli ing. Agostino, di Castrazzone;
Talacchini ing. Alessandro, id. di Casciago;
Cesa Pacifico, id. di Strona;
Fagnolo Giovanni Battista, id. di Portula;
Pesando not. Pietro, id. di Montalto Dora;
Giusta not. Pietro, id. di Cherasco;
Paolino Zeffirino, id. di Chiaravalle;
Menchetti Bernardino, id. di Montefelcino;
Carincola Filippo, id. di Monsampolo del Tronto;
Marcantoni Francesco, id. di Montefiore dell'Aso;
Cecili Ferdinando, id. di Agosta;
Mora Luigi, id. di Calino;
Rossi Antonio fu Giacomo, id. di Paratico;
Brugnetti Gio. fu Pietro, id. di Sorisole;
Brichetti dott. Andrea fu Giovanni, id. di Ponte di Legno;
Rossini Giovanni, id. di Ca' de' Stefani, 2° mandamento di Cremona;
Duchi Pietro, id. di Malagnino;
Bogarelli Domenico fu Francesco, id. di Binanuova;
Vertua Secondo fu Giorgio, id. di Cappella Cantone;
Garatti Battista di Antonio, id. di Alone;
Acerbi Gio Battista fu Pietro, id. di Rigosa;
Carnazzi Antonio fu Andrea, id. di Colombaro;
Ghetti Lorenzo, nuovamente nominato conciliatore nel comune di Sellero;
Pelucchetti Domenico fu Cornelio, id. di Artogne;
Ercoliani Alessandro, id. di Gardone Riviera;
Busetto Luigi, id. di Villafranca Padovana;
Nani Mocenigo conte Alessandro, id. di Cervarese Santa Croce;
Forni dott. Salvatore, id. di Castelnuovo Berardenga;
Giovannelli Giovanni, id di Monteroni d'Arbia;
Cappugi Gioacchino, id. di Sovicille;
Torre cav Romano, id. di Bussana;
Brancia Domenico, id. di Nicotera;
Gimigliano Antonio, id. di Cenadi;
Ciampa Gregorio, id. di Amaroni;
Varano Antonio Maria, id. di Isca;
Nicoletti Tommaso, id. di Belcastro;
Fragò Felice, id. di Zagarise;
Gubitosi Antonio, id. di Sanguinetto;
Leo Carlo, id. di Panettieri;
Ajello Carmine, id di Castrolibero;
Aliani Francesco, id. di Altomonte;
Mendicini Camillo, id. di San Giorgio Albanese;
Aureli Francesco, id di Lugnano Lubriano;
Frappanpina Vito, id. di Toritto;
Cagnolo Pietro, id. di Denice;
Stefanachi Giuseppe fu Salvatore, nominato vicepretore nel comune di Acquarica del Capo;
Romei Pasquale, id. di Filogaso;
Siciliani Francesco, id. di Camigliano;
Jorio Nicola, id di Molise;
Montalto Michele, id di Rizziconi;
Moretta Giuseppe, conciliatore nel comune di Ottobiano, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Grossi Angelo, id. di Alassio, id.;
Galli Mantica conte Felice, id. di Cherasco, id;
Dho Giampietro, id. di Roccaforte Mondovì, id.;
Mira Giuseppe, id. di Chignolo Verbano, id.;
Provera Carlo, id. di Buriasco, id.;
Martino Giovanni fu Antonio, id di Virle Piemonte, id.;
Martini caus. Giuseppe, id. di Abbadia Alpina, idem;
Perrone avv. Giovanni, id. di Torino, Monviso sezione II, id.;
Gaviati Antonio, id. di Ronsecco, id.;
Grigioni Luigi, id. di Cavallasca, id.;
Margherita Francesco, id. di Cuggiono, id.;
Cresentini Giambattista, id. di Petriano, id.;
Cappellani Giuseppe, id. di Montefelcino, id.;
Palestra Serafino, id. di Monsampolo del Tronto, id.;
Egidi Concetto, id. di Montefiore dell'Aso, id.;
Borrelli Giovanni, id. di S. Angelo del Pesco, id.;
Izzo Reginaldo, id. di Scapoli, id.
Ferrini avv. Ranieri, id. di Terricciola, id.;
Ghitti Lorenzo, id. di Marone, id.;
Mensi Faustino, id. di Paderno Franciacorta, id.;
Meotti Antonio, id. di Corteno, id.;
Botti Giovanni Battista, id. di Goito, id.;
Cosentino Nicola, id. di Isca, id.;
Faragò Paolo, id. di Zagarise, id.;
Giunti Pietro, id. di Sanguinetto, id.;
De Luca Raffaele, id. di Castrolibero, id.;
Macagnini Salvatore, vicepretore nel comune di Acquarica del Capo, id.;
Mossotto Giovanni, conciliatore nel comune di Montafia, confermato per un altro triennio;
Zenoni Zino, id. di Calestano, id.;
Bizzi dott Enrico, id. di Vigatto, id.;
Scribani cav. Carlo, id. di Bettola, id.;
Torre Domenico, id. di Coli, id.;
De Bernardo Giorgio, id. di Colli al Volturno, id.;
Citella Innocente, id. di Luzzara, id.;
Cecchi Angiolo, id. di Palaja, id.;
Crivellone Biase, id. di Cantalupo, id.;
Tullio Vincenzo, id. di Macchia, id;
Veneziale Ferdinando, id. di Longano, id.;
Orlando Feliciano, id. di Altavilla Irpina, id.;
Ruggieri Giulio, id. di Tavernola S. Felice, id.;
Procaccini Vincenzo, id. di Cautano, id.;
Alvino Alfonso, id. di Atripalda, id.;
Boiano Giovanni, id. di Gallo, id.;
Nappi Gaetano, id. di Liveri, id.;
Centone Vincenzo, id. di S. Nicola la Strada, id.;
Cirelli Raffaele, id. di Vairano Patenora, id.;
De Luca Domenicantonio, id. di Laurenzana, id.;
Taliercio Francesco, id. di Ventotene, id.;
Ruschetta Giacomo, id. di Intragna, id.;
Campagnano Bonaventura, id. di Ruviano, id.;
Corneglio Filippo, id. di Alife, id.;
Ferrara Raffaele, id. di Castel Campagnano, id.;
Gasperini dott. Alessandro, id. di Fucecchio, id.;
Bal Claudio Giuseppe, id. di Altomonte, id.;
Creton Gio. Francesco, id. di Valpelline, id.;
Rossi Domenico, id. di Selve Marcone, id.;
Dantebis Gio. Battista, id. di Ponderano, id.;
Zanone Costantino, id. di Vallanzengo, id.;
Strono Domenico, id. di Valle S. Nicolao, id.;
Botta Stefano, id. di Quaregna, id.;
Umilia-Marena Giacomo, id. di Cusino, id.;
Bigotta Pietro, id. di Spoccia, id.;
Caretti Giovanni, id. di Esio, id.;
Alfano dott. Giuseppe, id. di Piscina, id.;
Raviol Gio. Battista, id. di Fenestrelle, id.;
D'Albesio Antonio, id. di Brossasco, id.;
Chiavanna Lorenzo, id. di Ferrera Cenisio, id.;
Laugeri Gio. Battista Renato, id. Venasca, id.;
Canalis cav avv. Giovanni, id. di Torino, Borgo Nuovo, sezione V, id.;
Marchioni Nicola, id. di Frosinone, id.;
Felici Arcangelo, id. di Giuliano, id.;
Frasnelli Narciso, id. di Roncadello (Brescia 3° mandamento), id.;
Martinelli Angelo, id. di Nigoline, id.;
Pizzini bar. Enrico, id. di Timoline, id.;
Invernizzi Gio. Alberto, id di Fuipiano d'Imagna, id.;
Med lago sac. Luigi, id. di Palazzago, id.;
Speranza avv. Giovanni, id. di Piario, id.;
Marchesi Pietro Paolo, id. di Zandobbio, id.;
Raimondi Giuseppe, id. di Pontirolo Nuovo, id.;
Quartironi Paolo, id. di Vedeseta, id.;
Piccinelli Vincenzo, id. di Lozio, id.;
Brescianelli Gio. Antonio, id. di Capo di Ponte, idem;
Surpi Giacomo, id. di Niardo, id.;
Parisini Filippo, id. di Guagnano, id.;
Franzoni sac. Carlo, id. di Magno, id.;
Bassis Giuseppe, id. di Sforzatica (Bergamo 3° mandamento), id.;
Ghidini Angelo, id. di Nese, id.;
Guizzardi sac. Martino, id. di Incudine, id.;
Corvini Gio. Battista, id. di Soncino, id.;
Villa Agostino, id. di Vescovato, 2° mandamento di Cremona, id;
Dolci Gio. Battista, id. di Mazzoleni, id.;
Meliti Francesco Saverio, id. di Cardinale, id.;
Sagace Luigi, id. di Roccabernarda, id.;
De Cardona Antonio, id. di Marano Calabro, id.;
Errigo Michele, id. di Agnana, id.;
Guida Francescantonio, id. di Oppido, id.;
Alfani Gioacchino, id. di Monterosi, id.;
Censi Giuseppe, id di Cisterna, id;
Stampiglia Pacifico, id. di Cori, id.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:*

Con RR. decreti 2 luglio 1874:

Decalvia Raimondo, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Sassari;
Cazzato Luigi, id., id. id di Ugento;
Raiteri Enrico, id., id id. di Predosa;
Bramardi Maurizio, notaio a Vignolo, traslocato a Cervasca;
Serra Gio. Battista Augusto, id. a Cervara, id. a Vignolo;
Fregni Domenico, id. a Camposanto, id. a Modena;
Perna Aurelio, id. a Santa Anastasia, id. a Somma Vesuviano;
De Lucia Alfonso, id. a Somma Vesuviano, id. a Santa Anastasia.

Con RR. decreti 9 luglio 1874:

Federici Giovanni, notaio a Pozzolengo, traslocato a Volta Mantovana;
Cartapatti Giacomo, id. a Robecco d'Oglio, id. a S. Martino dell'Argine;
Porta Silvestro, id. a Luzzara, id. a Poggio Rusco;
Garretti Federico Marcello, id. a Canale, id. a Pralormo;
Candellero Giovanni, id. a Carmagnola, id. ad Andezeno;
Ruggeri Luigi Claudio, id. a Camugnano, id. a Castiglione de' Pepoli;
Parentelli Luigi, id. a Piano del Voglio, id. a Camugnano;
Zuccaro Saverio, id. a Trebisacci, id. a Frassineto;
Scaldaferri Pompeo, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Platici;
Talarico Luigi Maria, id, id. di Parenti;
Calabria Leopoldo, id., id. di Martirano;
Zanella Oreste, id., id. di Germagnano;
Mauro Pietro, id., id. di Corio;
Guglielmini Ceresa Giuseppe, già notaio esercente, id. di Carignano;
Porcelli Flaminio, notaio nel comune di Minori, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale 17 luglio 1874:

Maggi Alessandro, segretario del comune di Sonnino, è approvata la sua nomina a custode provvisorio dell'archivio notarile di Sonnino.

Con decreto Ministeriale 20 luglio 1874:

Palmerini Eduino, notaio di numero residente nel comune di Torrita, è reintegrato nell'esercizio della carica da cui fu sospeso con decreto Ministeriale 30 novembre 1873, per inadempimento dei propri doveri verso l'archivio e verso l'ufficio di registro.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 12 del R. decreto 31 ottobre 1871, n. 518, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell'Amministrazione delle Finanze;

Visto il decreto Ministeriale del 2 marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Nei giorni primo e seguenti del mese di ottobre 1874 saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci capoluoghi di provincia indicati nell'articolo 2 del precitato decreto Ministeriale 2 marzo 1872, gli esami di concorso all'impiego di computista presso le Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono essere ammessi ai suddetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze — Segretariato generale — o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 1° settembre prossimo venturo

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti avere l'aspirante raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali e commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante, ed in quale delle città fissate egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 13 luglio 1874.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di chimica generale vacante nella R. Università di Torino.

Il giorno 19 del p. v. mese di ottobre alle ore 12 meridiane avrà luogo nella R. Università di Torino la prima adunanza della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di chimica generale vacante nella stessa Università; e nel giorno successivo avranno principio le pubbliche prove dei concorrenti per esami.

Roma, 17 agosto 1874.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione

P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Stato delle 485 *Obbligazioni al portatore del debito creato con legge* 26 *giugno e R. decreto* 22 *luglio* 1851 *(Elenco* D, *n.* 3, *legge* 4 *agosto* 1861 - *Prestito Hambro) estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel* 1° *semestre* 1874, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a' termini dell'art.* 17 *dello stesso R. decreto.*

(Decorrenza dal 1° dicembre 1873)

	Rendita in lire sterline	Rendita in lire italiane	Capitale in lire italiane
Serie A, numeri 172 199 300 446 557. Numero 5 Obbligazioni della rendita di sterline lire cinquanta cadauna	250	6250	125000
Serie B, nn. 675 1028 1068 1069 1707 1742 1743 1780 1803 1899 1901 1919 1929 1951 2012 2028 2042 2070 2121 2168 2420 2426 2506 2517 2583. N. 25 Obbligazioni della rendita di sterline lire venticinque cadauna	625	15625	312500
Serie C, nn. 2686 2964 2965 3017 3086 3174 3203 3239 3299 3300 3522 3523 3524 3526 3631 3741 3782 3966 4230 4250 4430 4553 4572 4685 5317 5318 5454 5455 5456 5457 5458 5459 5460 5461 5480 5486 5553 5608 5609 5675 5759 5927 5928 5972 6007 6070 6265 6266 6708 6783 6784 6847 6919 6928 6983 7091 7315 7497 7527 7555 7563 7618 7619 7635 7656 8100 8150 8154 8226 8584 8585 8586 8651 9058 9064 9123 9263 9316 9317 9318 9378 9391 9438 9442 9467 9479 9538 9539 9540 9541 9545 9549 9550 9889 10050 10219 10233 10262 10375 10687 10790 10791 10819 10857 10867 10884 10887 10976 10969 10990 10991 11257 11321 11325 11338 11350 11451 11770 11774 11937 12003 12049 12050 12051 12074 12076 12109 12158 12159 12160 12161 12162 12163 12164 12165 12166 12167 12245 12500. N. 139 Obbligazioni della rendita di sterline lire 5 cadauna.	695	17375	347500
Serie D, nn. 12625 12626 12627 12631 12635 12689 12721 12809 13010 13043 13044 13045 13080 13131 13139 13315 13415 13416 13417 13418 13483 13633 13636 13660 14004 14063 14064 14065 14227 14229 14278 14332 14463 14464 14465 14559 14574 14576 14627 14635 14637 14642 14691 14759 14762 15089 15172 15173 15174 15344 15345 15512 15513 15514 15515 15711 15718 15740 15741 15742 15743 15767 15783 15855 15938 15994 16047 16234 16236 16237 16821 17054 17051 17058 17155 17178 17179 17180 17212 17214 17327 17328 17329 17330 17351 17723 17785 17926 18001 18162 18188 18295 18634 18639 18640 18782 18783 18798 18856 18936 19024 19101 19264 19265 19266 19268 19302 19478 19581 19686 19687 19689 19690 19691 19814 19815 19817 19818 19819 19820 19821 19858 19860 19900 19920 20033 20167 20168 20169 20170 20171 20172 20303 20485 20487 20744 21008 21009 21010 21016 21162 21165 21193 21196 21221 21308 21427 21474 21729 21917 21953 22300 22460 22507 22671 22799 22830 22900 23005 23059 23140 23294 23728 23775 23795 23814 23857 23877 23901 23902 23903 23904 24038 24266 24361 24362 24363 24389 24390 24399 24400 24553 24709 24711 24954 24956 24957 24958 25019 25164 25165 25167 25168 25198 25593 26309 26310 26311 26312 26313 26549 26550 26881 27288 27389 27434 27435 27573 27606 27669 27803 27805 27806 28053 28408 28645 28646 28647 28648 28649 28650 28676 28797 28803 28804 28921 29048 29246 29247 29248 29258 29370 29481 29617 29619 30111 30572 31091 31093 31618 32168 32184 32481 32667 32668 32669 32670 33126 33128 33224 33225 33226 33228 33342 33343 33344 33345 33346 33347 33501 33502 33504 33631 33676 33679 33693 33733 33771 33800 34044 34214 34268 34294 34344 34358 34517 34967 34968 34969 35240 35241 35242 35243 35244 35488 35519 35548 35549 35604 35662 35824 36002 36011 36170 36228 36287 36294 36405 36411 36412 36413 36414 36453 36940 37063 37078 37079 37461 37464 37465 37466 37467 37468 37469 37470 37474. N. 316 Obbligazioni della rendita di lire sterline due cadauna . . .	632	15800	316000
Obbligazioni N. 485 per l'importo di . . . . L.	2202	55050	1101000

Firenze, 6 agosto 1874.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
SINDONÀ.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

Visto, *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti*
CURTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che il cavo sottomarino fra Shanghai (China) e Nagasaki (Giappone) è ristabilito.

In seguito a ciò i telegrammi pel Giappone sono nuovamente istradati anche per le vie di Malta e Turchia, esigendosi le tasse relative.

Firenze, 19 agosto 1874.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 3788, per deposito di lire 400 di rendita fatto nella ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Milano per conto di Ruffoni nob. Antonio, interdetto, a titolo di cauta custodia.

Firenze, luglio 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia, segnato di n. 1709, intestato al pensionato su questa Cassa, Bernasconi Giuseppe di Gio. Battista, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, il medesimo sarà dichiarato nullo.

Firenze, 17 agosto 1874.

Visto: *Per l'Amministratore*
G. GASBARRI.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. MENINI.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

L'ultimo censimento in Inghilterra

La relazione finale dell'ufficio del censimento *(Census office)*, in Inghilterra, relazione stata ultimamente presentata al ministro dell'interno, nel mentre che ci apprende che l'impero anglo-indiano conta attualmente non meno di 234,762,593 abitanti, ci apprende pure che, l'ultimo censimento generale, ch'ebbe luogo il 1° aprile 1871 nel Regno Unito, e che diè la cifra di popolazione che abbiamo già riferita, fu compiuto grazie alla operosità di cui fece prova tutto quanto il personale amministrativo.

Per operare il censimento generale si ebbe ricorso al seguente ordinamento temporario: il regno (Inghilterra e paese di Galles) venne diviso in 626 distretti e 2195 circondarii, i primi dei quali trovavansi sotto l'immediata direzione dei cancellieri capi *(superintendent registrar)*, ed i secondi sotto quella dei semplici cancellieri *(registrar)*; questi distretti e circondari erano percorsi da 32,543 agenti incaricati di distribuire i moduli a tutti i proprietarii e locatarii.

Quei moduli erano simili a quelli che furono adoperati in Germania per l'ultimo censimento, vale a dire divisi in tante colonne a capo alle quali vi era una domanda alla quale dovevasi rispondere, e le domande in discorso concernevano: il nome dell'individuo, il suo sesso, la sua età, la sua condizione, quando e dove nacque, se è ammogliato o no, se ha figli, quanti sono e quale età hanno. Una colonna speciale è destinata ai ciechi, ai sordomuti, agli idioti ed ai mentecatti.

La distribuzione di quei moduli ebbe luogo nell'ultima settimana di marzo, e quei moduli stessi con tutte le risposte desiderabili furono raccolti nella notte dal 1° al 2 aprile 1871, in tutta la superficie del territorio britannico, sì in Europa che fuori di Europa.

Ecco ora quali furono gli emolumenti dati alle persone impiegate a fare il censimento generale:

I cancellieri capi ebbero una indennità fissa di 6 lire sterline (150 franchi), ed un supplemento di 2 scellini (2 franchi 50) per ogni migliaio di moduli pieni ritirati oltre i 10,000; i cancellieri ebbero una indennità di 4 lire sterline (100 franchi), ed un supplemento di uno scellino (1 franco 25) per ogni centinaio di moduli ritirati oltre i primi 1200; in quanto poi agli agenti, essi ebbero una indennità di una lira sterlina ed uno scellino (26 franchi 25), un supplemento di 2 scellini e 6 pence (3 franchi 10) per ogni centinaia di moduli distribuiti oltre i primi 400, ed una gratificazione fissa di 6 pence (60 centesimi) per ogni miglio inglese percorso oltre le 5 miglia che erano il raggio regolamentare per ogni agente.

La popolazione della Gran Bretagna (Inghilterra e paese di Galles, Scozia ed Irlanda), secondo il censimento generale del 1° aprile 1871, è di 31,000,845 anime.

L'India inglese, che ha 487,071 villaggi e che conta 15 città, ognuna delle quali è popolata da oltre 100,000 anime (Madras ne ha 397,000, Bombay 644,000 e Calcutta 794,000) ha non meno di 191,307,070 abitanti.

Se si confrontano i risultati del censimento generale del 1871 con quelli del primo censimento fatto nel 1801, si vedrà che, nella Gran Bretagna, nel corso di 70 anni la popolazione crebbe quasi del cento per cento, poichè, mentre nel 1801 non era che di 16,237,300 abitanti, nel 1871 salì a 31,845,379 anime. Prendendo poi ad esaminare attentamente quest'ultima cifra, resulterà che, negli ultimi settant'anni, la popolazione dell'Inghilterra propriamente detta crebbe del 200 per cento, quella della Scozia del 100 per cento, e quella dell'Irlanda rimase stazionaria.

Siccome i matrimoni influiscono moltissimo sul benessere e la prosperità del paese, la relazione sul censimento generale del 1871 se ne occupa in particolar modo.

Il 1° aprile 1871 nel Regno Unito vi erano 15,584,132 individui di sesso mascolino e di sesso femminile 16,261,247.

Nel decennio 1861-1871 furono 35,206 gli uomini che contrassero matrimonio appena compiuti quindici anni, e 164,998 ragazze che fecero lo stesso. I vedovi di quell'età erano 12 e 112 le vedove.

Durante lo stesso periodo decennale 544,124 uomini si ammogliarono a venti anni; e furono 569,317 le fanciulle ventenni che presero marito.

Nella bella età di 80 anni passarono a nozze 120 vedovi, 7 celibi, 9 vedove e 2 zitellone; ed in età di 75 anni, 357 vedovi, 18 celibi, 45 vedove e 2 zitellone.

Dal 1861 al 1871 si conclusero 77 matrimoni nei quali la moglie aveva quaranta, e 38 nei quali aveva cinquant'anni di più del marito. Dei mariti poi, 2036 avevano quaranta, 653 cinquanta, e 38 settant'anni di più delle loro mogli.

Sopra 10 matrimoni se ne contano 8 nei quali la differenza di età varia dai 20 ai 30 anni.

Il giorno del censimento, 3,672,011 coppie vivevano sotto lo stesso tetto, e 276,516 vivevano separate, ma conviene notare che 65,164 mariti facevano parte dell'esercito o della marina dello Stato od erano in viaggio.

La durata media dei matrimoni in Inghilterra è di 25 anni; ma il giorno del censimento esisteva ancora una coppia sposatasi nel 1802. Altre 283 coppie contavano 60 anni di matrimonio, e 5757 avevano già festeggiate le loro *nozze d'oro*.

Alcune ombre oscurano però questo quadro, tanto è vero che, il 1° aprile 1871, nel Regno Unito si contavano 31,159 ciechi (1 sopra 1015); 1968 ciechi-nati e 19,237 sordo-muti, (1 sopra 1644).

Nella sola Inghilterra, comprendendovi il paese di Galles, contavansi 24,452 idioti e 39,567 mentecatti (1 sopra 574).

NOTIZIE VARIE

Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere. Adunanza del 6 agosto 1874.

Presidenza del conte Carlo Belgioioso, presidente.

La seduta è aperta al tocco.

I segretari delle due Classi dell'Istituto annunziano alcuni omaggi che da ultimo pervennero al corpo accademico, fra cui si ricordano due volumi inviati dal municipio di Trieste, *Catalogo delle opere di F. Petrarca* esistenti nella Petrarchesca Rossettiana; e *Scritti inediti del Petrarca* raccolti e illustrati da Attilio Hortis; e i tre volumi del *Corso di Geologia*, presentati dal m. e. professore Antonio Stoppani.

Legge, secondo l'ordine del giorno, il s. c. prof. Alessio Lemoigne: *Una definizione della vita*; il quale, in appresso, presenta un suo reclamo per un diritto di priorità di scoperta, a nome anche del prof. Inzani.

I mm. ee. dott. Biffi e Verga comunicano il risultato di loro *Ricerche sperimentali sulla inoculabilità della tubercolosi.* Indi il s. c. professore Lombroso legge: *Sui gerghi e sulla letteratura dei delinquenti.*

Il m. e. prof. Garovaglio presenta un esemplare dell'*Archivio triennale del Laboratorio di botanica crittogamica* presso l'Università di Pavia, da lui stesso redatto; ed un esemplare di una sua nota Del *Brusone o Carolo del riso*, con una relazione del dott. Lorenzo Corvini sull'anzidetto Laboratorio di botanica crittogamica.

Lo stesso prof. Garovaglio presenta pure, affinchè sia inserita nei rendiconti, una nota del dottore Achille Cattaneo sulle esperienze circa la propagazione artificiale dei corpuscoli del Cornalia; ed una tavola rappresentante varie specie di funghi, alcuni de' quali nuovi, trovate nelle piante d'agrumi morti per le dominanti malattie.

L'Istituto passa a trattare degli affari interni.

Il segretario Carcano comunica la proposta del m. e dottor Sacchi per la delegazione di un rappresentante dell'Istituto al prossimo IX Congresso pedagogico in Bologna. Lo stesso Sacchi è pregato di assumere cotesto incarico.

Leggesi una lettera dell'ingegnere Guido Susani, che, dichiarandosi riconoscente per il premio Brambilla a lui conferito, esprime la sua intenzione che il premio stesso di lire 4000 sia erogato in elargizioni a diversi istituti di beneficenza e d'istruzione

Letto e approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, la seduta è chiusa alle ore 3 pomeridiane.

Il Segretario: G. CARCANO.

— Ulteriori ragguagli pubblicati dalla *Gazzetta Ticinese* constatano che le devastazioni e i danni dell'alluvione e tempesta infuriata nella vallata del Basso Ticino nella notte dal 14 al 15 corrente sono ancora più gravi e deplorabili di quelli che alle prime notizie si presagivano, inquantochè, per intensità se non per estensione, richiamano la rovina del 1868.

Ma fortunatamente questa volta le vallate superiori ne furono immuni.

I primi guasti si riscontrano inferiormente a Biasca. Da una parte Osogna, la cui municipalità telegrafa che nel suo territorio fu interrotta la strada cantonale e che i privati patirono danni non indifferenti.

Sull'altra sponda Lodrino, il cui torrente, divenuto impetuosa fiumana, portò via il bel ponte a due archi, e scavatosi un profondo letto, ora minaccia diverse case di quel comune.

La strada da Lodrino a Bellinzona è rotta in diverse località.

Bellinzona ebbe straripato il Ticino ed il torrente Dragonato; le loro acque si gettarono nella città, distendendosi indi sulle vicine campagne.

Ove però le acque esercitarono maggiormente la loro funesta azione, fu al disotto di Bellinzona fino al lago Maggiore.

Sulla sinistra, la strada da Quartino a Magadino è in diversi punti resa impraticabile. Magadino, Vira e Piazzogna furono malconci in modo desolante. Rovinarono diverse case, si ebbero sette vittime, ed il torrente Molina, apertosi un nuovo alveo, fa temere maggiori sciagure.

Sulla destra sponda, l'assistente del quinto tronco stradale riferisce che l'intemperie infierì eccezionalmente Da Bellinzona ad Ascona la cantonale è ingombrata ad ogni tratto da terriccio, sassi e macerie franati dai sovrastanti vigneti e boschi. Il Travaccone di Sementina è distrutto; a Cugnasco fu rotto il ponticello di sottopassaggio con una ventina di metri di strada; i riali Reazzino e Carcale gettarono sulla strada grossi macigni convertendola in un rovinoso letto d'un fiume pel tratto di oltre 500 metri. Nell'interno di Gordola le vie sono costruite da tanta materia, che non è neppure praticabile il passo pedone; colla rovina di una stalla vi andò perito anche il bestiame.

Il ponte Navegna ebbe rotta la testa dell'ala sinistra e quella d'accompagnamento a destra.

Il torrente Ramogna invase nuovamente Locarno, lasciandovi un deposito di materiali, e cagionando danni non inferiori a quelli del settantadue. Anche la raffineria cantonale del sale ebbe guasti calcolati oltre 2500 franchi. Al ponte di Ascona è caduto il muraglione di sostegno per una lunghezza di metri 30, e da Locarno a Gordevio la strada è pure impraticabile.

Altro muro di sostegno è caduto a Mappo, per una lunghezza di metri 20.

La nuova strada circolare di Verzasca da Gordola a Lavertezzo è tutta rovinata.

Il ponte sulla valle della Porta con varie tombe e tombini, furono completamente distrutti.

I soli adattamenti provvisori per aprire le comunicazioni esigeranno una spesa di 30,000 franchi; le riparazioni e ricostruzioni definitive costeranno al Cantone un centinaio di mille franchi, oltre quanto andrà a carico dei comuni, ed i danni dei privati.

DIARIO

I giornali di Londra, dopo la chiusura della sessione legislativa, molto si occupano di politica retrospettiva. Generalmente essi sono di accordo nel segnalare una certa alterazione e decomposizione avvenuta nella maggioranza conservatrice, e ne scorgono i sintomi nella recente discussione sul pubblico culto della Chiesa d'Inghilterra, nella quale i tories dell'*high church* non si trovarono d'accordo col signor Disraeli.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha pubblicato la seguente nota: « Alcuni giornali dissero che le carte spedite al capitano Schmidt dalla legazione germanica a Madrid forse non gli erano pervenute. Noi possiamo dichiarare, in virtù di un'inchiesta ufficiale, che il capitano Schmidt aveva già ricevuto queste carte a Logrono. Viene segnalato un manifesto di don Carlos, nel quale il pretendente, parlando dell'uccisione del capitano Schmidt, accenna a voler proclamare principii di diritto internazionale altrettanto nuovi quanto strani; ma è probabile che nessuno prenderà sul serio queste elucubrazioni. »

Da una relazione del capitano di vascello, il cavaliere di Groeller, delegato austro-ungarico alla Commissione europea del Danubio, sopra un viaggio di ispezione, ch'egli ha testè intrapreso a Sulina ed a Tultschao, risulta che in tutti i dicasteri della Commissione suddetta il servizio si fa generalmente in modo soddisfacente. L'arenamento di alcuni battelli a vapore nel canale di Sulina convinse questo delegato che i lavori e le spese dirette a rendere questa via navigabile non avranno mai termine, perchè i bassi fondi, facendo variare la rapidità della corrente, fanno sì che il limo trasportato dalle acque vi si depone in quantità più o meno considerevole. Egli è d'avviso, che tosto o tardi necessariamente accadrà che le navi di mare non potranno risalire a Galatz-Braila, e che perciò Sulina formerà il confine tra la navigazione sul mare e quella sul Danubio. La profondità media del canale di Sulina dovrebbe essere allora, pei bastimenti di fiume, almeno di dieci o dodici piedi.

I giornali di Parigi sono tutti occupati a commentare i risultati della elezione del Calvados.

Questi risultati, secondo il *Journal des Débats*, mostrano che fra gli elettori del dipartimento del Calvados sono avvenuti dei movimenti assai sensibili nel corso dell'ultimo triennio.

« Alle elezioni generali dell'8 febbraio 1871 cinque monarchici e tre repubblicani moderati erano stati eletti con un numero di voti quasi eguale. Da quell'epoca in poi gli elettori del Calvados non ebbero occasione di fare che una sola elezione parziale onde rimpiazzare il signor Balleroy, morto. Il candidato eletto fu il signor Paris la cui nomina fu una vittoria dei repubblicani moderati. Quanto ai bonapartisti, essi erano rimasti in un'infima maggioranza. Oggigiorno invece il loro candidato occupa il primo posto. Ed i monarchici che avevano trionfato nel 1871, non hanno potuto riunire pel signor de Fontette che il settimo circa dei voti ottenuti in complesso dai rappresentanti delle due altre opinioni.

« Dal raffronto di queste cifre si può ragionevolmente conchiudere che il principio legittimista va perdendo terreno ciascun giorno, ma il pericolo di cui il bonapartismo ci minaccia ci sembra ogni dì più imminente.

« I monarchici possono richiedersi se non sono essi medesimi responsabili del cambiamento di opinione che si è verificato a loro pregiudizio. Da parte loro non sarebbe nemmeno una ingiustizia l'attribuire la loro sconfitta al governo che hanno scelto, il quale non si è peritato di abbandonare quasi compiutamente i pubblici impieghi e l'amministrazione all'antico personale dell'impero. La legge dei sindaci ha prodotto il suo effetto naturale.

« Per ciò che riguarda i repubblicani moderati che hanno sostenuta la candidatura del signor Paolo Aubert essi non hanno motivo di dolersi. Essi hanno mantenuta la loro preponderanza nei centri di popolazione più importanti e non hanno da deplorare alcuna diserzione. I 28 mila elettori che avevano mandato alla Assemblea il signor Paris si sono unanimemente riuniti attorno al candidato che aspirava a sostituirlo come rappresentante della medesima opinione ».

La *France* dal canto suo scrive: « La situazione rispettiva dei partiti si disegna secondo che noi l'avevamo preveduto e quasi anche desiderato. Nel Calvados, come nella Nièvre, come nella Gironda, il movimento elettorale non accusa che due gruppi in posizione da disputarsi la supremazia ed in diritto di pretendere di diventare maggioranza vittoriosa: il gruppo dell'impero e quello della repubblica. Quanto alle bandiere della legittimità esse non ondeggiano più in mezzo alla mischia se non per permettere che si numeri la coorte sempre più esile dei fedeli che continuano a seguirle.

« La lezione è tanto più eloquente pei legittimisti in quanto che lo spostamento dei voti si è operato non già sotto la pressione del signor Thiers, il quale veniva accusato di adoperarsi a detrimento dell'idea monarchica, ma in pieno regno di una maggioranza parlamentare apertamente regalista e dopo 14 mesi di una amministrazione che non può essere sospetta di avere avuto in mira il trionfo dell'impero o della repubblica.

« Pertanto tutto il lavoro così pertinacemente continuato in favore di una restaurazione monarchica non ha potuto indebolire il partito repubblicano e non ha prodotto altro effetto che di sospingere verso l'imperialismo quella massa di elettori, i quali, animati specialmente da questioni di interesse materiale, si volgono di preferenza là dove credono di trovare le garanzie più immediate.

« Non abbiamo nulla da dire ai mistici della legittimità. Ma dopo questa esperienza decisiva, il centro destro ed i suoi capi saranno essi finalmente persuasi che la Francia è decisa a non seguirli e che essi non riusciranno a trascinarla? Riconosceranno essi la inanità di una strategia parlamentare che non è valsa ad altro che ad apprestar loro la più solenne disfatta? Rinunzieranno essi finalmente a falsare una situazione che sfugge loro in ogni modo e che, prolungandosi, non può se non ritorcersi sempre più contro di loro e contro lo stesso paese? »

Il *Gaulois*, foglio bonapartista, si esprime così: « È inutile indicare il significato della elezione del Calvados. Coloro che hanno combattuta la candidatura del signor Provost de Launay hanno avuta la cortesia di dirci anticipatamente che il di lui trionfo significherebbe che gli elettori non tengono responsabile l'impero della perdita di due provincie e della indennità dei cinque miliardi.

« Altri hanno detto che, se si pronunciassero pel candidato bonapartista, gli abitanti del Calvados infirmerebbero in certo modo la mozione di decadenza che il loro deputato, signor Target, ha compilata e fatta votare a Bordeaux. Noi abbiamo accettato anticipatamente tutte queste interpretazioni della elezione, indicate dai nostri stessi avversari; non ci resta altro che godere modestamente del

trionfo che essi ci hanno preparato e del quale essi stessi determinarono la estensione. »

La *Gaceta de Madrid* del 13 agosto pubblica il regolamento relativo all'esecuzione della legge che abolisce la schiavitù nell'isola di Puerto-Rico. Questo regolamento contiene 26 articoli, i quali si applicano ai vari casi previsti per la liberazione degli schiavi. Tra le altre disposizioni, esso istituisce tre funzionari intitolati « protettori della libertà », i quali avranno il diritto di ispezione sui tre distretti dell'isola.

Scrivono da Belgrado alla *Presse* di Vienna: « Noi siamo alla vigilia delle elezioni per la Skupcina, la cui riunione è ogni anno salutata dalla nazione come un avvenimento lieto e importante; e l'agitazione elettorale ha cominciato. La Skupcina si radunerà al 20 settembre. Tra i progetti che le verranno presentati trovansi quelli che concernono l'istruzione.

« Sessantamila uomini, cioè tutto l'esercito permanente, ed il primo corpo della riserva, furono chiamati sotto le armi per eseguire le manovre che dureranno sei giorni. »

Le ultime notizie dell'Avana sono del 28 luglio. Molti scontri vi ebbero tra i Cubani ed i soldati spagnuoli. Ma nulla di decisivo. All'Avana, a Matanzas, a Santiago, correva voce di trattative intavolate tra il capitano generale Concha e il comandante degli insorti, Cisneros. Anzi dicesi che il generale Concha già da qualche tempo fosse in corrispondenza col capo delle truppe cubane. Il generale Marin sarebbe stato inviato a Holguin per tentare un accomodamento.

Quanto alle condizioni domandate dai Cubani, queste sarebbero: amnistia per tutti coloro che deporranno le armi; restituzione di tutte le proprietà confiscate; ritorno di tutti gli esuli nell'isola. Si dice che il generale Concha non vorrebbe comprendere nell'amnistia i disertori spagnuoli che presentemente combattono nelle file dell'insurrezione. Ma è improbabilissimo, che i capi cubani consentano a riconsegnare questi disertori. Il maresciallo Serrano avrebbe autorizzato il capitano generale a fare le più ampie concessioni all'uopo di ristabilire la pace.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE
IN MILANO

CONCORSI A PREMI — MDCCCLXXIV

Sunto dei programmi:

Premi ordinari dell'Istituto.

Tema per l'anno 1875: — Monografia sulla stabilità delle vôlte. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1875. — Premio, lire 1200.

Tema per l'anno 1876: — Studi critici e documentati intorno alla legislazione statutaria nell'Italia superiore o nelle regioni contermini. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1876. — Premio, lire 1200.

Medaglie triennali dell'Istituto.

Concorso per l'anno 1876: — Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, od introdotta con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia. — Le istanze devono essere presentate non più tardi del 1° maggio 1876. La medaglia, così per l'agricoltura, come per l'industria, è del valore di lire mille.

Premi ordinari di fondazione Cagnola.

Tema per l'anno 1875: — La trasfusione del sangue nell'uomo, studiata nel concetto di innesto ematico. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1875. — Premio, lire 1500, e una medaglia d'oro di lire 500.

Tema per l'anno 1875: — La ipsometria dei diversi quartieri della città di Milano e del suo circondario, fin oltre ai cimiteri, ecc. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1875. — Premio, lire 3000, e una medaglia d'oro di L. 500.

Tema per l'anno 1876: — Della elettroterapia, applicata alla risoluzione dei tumori. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1876. — Premio, lire 1500, e una medaglia d'oro di lire 500.

Tema per l'anno 1876: — Dell'ubbriachezza in Italia, comparativamente ad altri paesi. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1876. — Premio, lire 2000, e una medaglia d'oro di lire 500.

Premi straordinari di fondazione Cagnola.

Temi per l'anno 1875: — I. Sulla natura dei miasmi e contagi; II. Sulla direzione dei palloni volanti; III. Sul modo d'impedire la contraffazione di uno scritto. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1875. — Il premio per ciascuno di questi temi consiste in lire 1500, e in una medaglia d'oro di lire 500.

Premi di fondazione Secco-Comneno.

Tema per l'anno 1875: — Dimostrare se, e quale azione abbiano i raggi luminosi dei vari colori sulla vegetazione delle piante e sulla nutrizione degli animali. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1875. — Premio, L. 864.

Tema per l'anno 1876: — Determinare quali siano i migliori mezzi antifermentativi ed antisettici, quali i migliori disinfettanti e deodoranti, sia semplici che composti, ecc. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1876. — Premio, lire 864.

Tema per l'anno 1877: — Indicare un metodo di cremazione dei cadaveri, da sostituirsi all'attuale inumazione. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1877. — Premio, lire 864.

Premio straordinario Castiglioni.

Tema per l'anno 1875: — Dimostrare se, per la profilassi contro il vaiuolo, debbasi la preferenza alla vaccinazione animale, o alla vaccinazione umanizzata. — Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1875. — Premio, lire 600.

Premio straordinario Susani.

Tema per l'anno 1875: — Sulla conservazione delle ova del baco da seta. — Tempo utile pel concorso, 2 gennaio 1875. — Premio, lire 1500.

Premio di fondazione Brambilla.

Concorso per l'anno 1875. — Può aspirare a questo premio chi abbia inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato. — Tempo utile pel concorso, tutto gennaio 1875. — Il premio sarà proporzionato all'importanza dei titoli che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di L. 4000.

Fondazione letteraria dei fratelli Ciani.

Concorso straordinario per l'anno 1875: — Tema: « Un libro di lettura per il popolo italiano ». — Tempo utile alla presentazione dei lavori, tutto dicembre 1874. — Premio, un titolo di rendita pubblica italiana, di annue lire 500.

2° *Concorso triennale per l'anno* 1877: — Nel 1877 il R. Istituto Lombardo assegnerà un premio di lire 1500 all'autore del miglior libro di lettura per il popolo italiano, che sarà stampato e pubblicato nei tre anni dal 1° marzo 1874 a tutto febbraio 1877. — Tempo utile alla presentazione dei lavori pubblicati, tutto febbraio 1877.

Premi di fondazione Fossati.

Tema per l'anno 1876: — Storia dei progressi dell'anatomia e della fisiologia del cervello nel secolo corrente, con particolare riguardo alla dottrina di Gall. — Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pomeridiane del 1° aprile 1876. — Premio, lire 2000.

Tema per l'anno 1877: — La clinica e la patologia sperimentale del cervelletto, in relazione alle funzioni assegnate dalla dottrina di Gall a questo viscere. — Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pomeridiane del 1° aprile 1877. — Premio, lire 2000.

NB. Il programma integrale dei concorsi qui sopra accennati, sarà rilasciato o spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, nel palazzo di Brera, in Milano.

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione ai posti vacanti nella Regia Scuola normale superiore di Pisa

La Direzione della R. Scuola normale superiore di Pisa rende pubblicamente noto come nel prossimo anno scolastico 1874-75 saranno in detta Scuola vacanti i seguenti posti:

Sezione di filologia e filosofia.

Posti di convittori gratuiti num. 6.
Posti di convittori paganti num. 4.

Sezione di scienze fisico-matematiche.

Posti di aggregati con sussidio num. 2.
Posti di aggregati senza sussidio num. 3.

Si annette per norma dei concorrenti il seguente estratto del regolamento della Scuola.

Pisa, li 25 luglio 1874.

Il Direttore: Enrico Betti.

R. Scuola Normale Superiore di Pisa

1. La Scuola normale superiore in Pisa ha per oggetto di preparare e abilitare all'ufficio di professore nelle scuole secondarie.

2. È divisa in due sezioni:
a) Lettere e filosofia;
b) Scienze fisiche e matematiche

3. Appartengono alla prima gli alunni convittori, alla seconda gli aggregati o esterni.

4. Ogni anno un decreto Ministeriale determina il numero degli alunni convittori a posto gratuito, e di quelli a pagamento, il numero degli aggregati.

5. La retta per gli alunni convittori a pagamento è di lire italiane 80 al mese per tutto il tempo che sta aperta la Scuola

6. Niuno è ammesso a far parte della Scuola senza esame.

7. I posti gratuiti nel convitto, e i posti di aggregato con sussidio, si danno a coloro che riescono migliori negli esami.

8. Tutti gli alunni della Scuola normale seguono regolarmente i corsi universitari; hanno nell'interno della Scuola esercizii pratici e lezioni aggiunte, fatte dai professori interni della Scuola o dai professori universitarii.

9. Coloro che sono ammessi a pagamento o senza sussidio, possono nel seguente anno concorrere pel posto gratuito o pel sussidio.

10. Gli esami si fanno nella prima quindicina di novembre nelle Università principali del Regno.

11. Gli aspiranti debbono, non più tardi della fine di settembre, presentare le loro domande al rettore di una delle principali Università, o alla *Direzione della Scuola normale superiore di Pisa*.

12. La domanda, coi documenti annessi, viene immediatamente dai rettori trasmessa alla Scuola normale.

13. Essa deve essere accompagnata:
a) Dalla fede di nascita;
b) Da un certificato di buoni costumi;
c) Dai certificati degli studi fatti.

14. Nella Scuola e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Torino, si aprono contemporaneamente gli esami di concorso per l'anno preparatorio che corrisponde al primo universitario, e pel primo anno normalistico che corrisponde al secondo anno universitario.

15. Per essere ammesso al concorso per l'anno preparatorio si richiede:
a) Licenza liceale. — (Quei giovani che non avessero guadagnato la licenza liceale nella prima sessione, potranno rimettere la domanda di ammissione al concorso, salvo a completarla colla licenza liceale dopo la seconda sessione e prima dell'apertura del concorso normalistico);
b) L'età non minore di anni 17, non maggiore di 22.

16. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di lettere e filosofia verserà sulle materie che seguono:
a) Greco — Analisi e traduzione scritta di un brano di Esopo o Senofonte;
b) Latino — Traduzione scritta di uno degli autori seguenti: Virgilio — Cicerone — Orazio (*le Odi*) — Livio — Cesare;
c) Italiano — Un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana;
d) Storia universale e geografia (esame orale);
e) Filosofia elementare (esame scritto).

17. Quando gli scritti saranno condotti a termine, l'alunno sarà su di essi sottoposto ad un esame orale.

18. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di scienze, sarà anch'esso orale e scritto, e verserà su quattro quesiti nelle seguenti materie:
a) Fisica;
b) Algebra elementare;
c) Geometria;
d) Trigonometria.

19. Per concorrere al primo anno normalistico si richiede:
a) L'età non minore di 18, nè maggiore di 23 anni;
b) Il certificato degli studi fatti e degli esami superati sulle materie del primo anno universitario, nella Facoltà cui il giovane vuole appartenere.

20. L'esame per la sezione di lettere e filosofia verserà sulle seguenti materie:
a) Latino — Interpretazione orale e scritta di uno degli autori più sopra citati, oppure di Tacito o Sallustio — Componimento latino;
b) Greco — Traduzione scritta ed esame orale sopra due brani diversi d'uno di questi autori: Esopo, Senofonte, due primi libri di Omero:
c) Italiano — Componimento sopra un quesito di storia della letteratura italiana, latina o greca, ed esame orale sullo stesso soggetto;
d) Storia e geografia antica — Esame orale;
e) Dissertazione sopra un tema di logica o metafisica.

L'esame per la sezione fisico-matematica verserà sulle seguenti materie:
a) Fisica — Esame orale e scritto.
b) Chimica — idem.
c) Algebra superiore — idem.
d) Geometria analitica — Esame orale.

21. I temi per gli esami scritti saranno dal Consiglio direttivo della scuola inviati alle Università principali del Regno.

22 Negli esami di greco e latino si permette l'uso dei dizionari.

23. Coloro che avranno superato gli esami del 2° o del 3° anno universitario potranno concorrere al 2° e 3° anno normalistico respettivamente facendone domanda alla Direzione che invierà loro la nota delle materie degli esami di ammissione tanto orali quanto scritti (*).

(*Estratto dai regolamenti della R. Scuola normale superiore*).

(*) Per la sezione di scienze fisiche e matematiche le materie sono le seguenti:
a) Per l'ammissione al 2° anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore, e la geometria analitica, il calcolo differenziale ed integrale, e la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando;
b) Per l'ammissione al 3° anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore e il calcolo, la meccanica razionale, la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 27 agosto 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 370 nel comune di Favignana, provincia di Trapani, coll'aggio lordo medio annuale di lire 371 48.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870 n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, modificato dal R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 7 agosto 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. Gobbato.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Saint-Malò, 18. — Questa sera il maresciallo presidente ha ricevuto tutte le autorità.

Il presidente del tribunale di commercio lesse un discorso nel quale attribuì il marasmo degli affari alla mancanza di un governo definitivo ed espresse la speranza che il governo sarà costituito colla presidenza di Mac-Mahon.

Il maresciallo rispose che il presidente del tribunale s'ingannava, dicendo che non esiste un governo definitivo; che l'Assemblea nazionale gli affidò per sette anni i poteri e che egli per tutto questo tempo userà di tutti i mezzi legali per dare al paese ordine e sicurezza. Il maresciallo invocò l'esempio dell'Inghilterra e della Germania, ove, benchè esista un governo definitivo, nondimeno gli affari soffrono come in Francia.

Hong-Kong, 18. — La China intimò al Giappone di evacuare l'isola di Formosa entro 90 giorni e fa grandi preparativi di guerra pel caso di un rifiuto.

I giornali giapponesi sperano che la vertenza sarà sciolta pacificamente, ma i chinesi dicono che una guerra è inevitabile.

Fra i due governi ha luogo uno scambio di note per questa vertenza.

Berlino, 19. — Nulla è ancora deciso circa il viaggio dell'Imperatore a Roma. La decisione definitiva sarà presa dopo che l'Imperatore avrà assistito alle manovre nel mese di settembre. S. M. disse più volte ch'egli sarebbe assai lieto di restituire la visita al Re Vittorio Emanuele. Nei circoli bene informati si crede che l'Imperatore si recherà in Italia, se il viaggio non gli sarà troppo faticoso. Trattasi soltanto di una visita amichevole al Re Vittorio Emanuele e l'asserzione che l'Imperatore andrebbe in Italia per motivi di salute è priva di fondamento.

Vienna, 19. — La *Tagespresse* annunzia che la proposta fatta dal governo tedesco circa la questione spagnuola tende a riconoscere semplicemente il potere esecutivo del maresciallo Serrano, ma non già anche la repubblica spagnuola. La decisione della Russia è attesa pel 19 o pel 20 corrente.

Bajona, 19 — Un dispaccio carlista in data di ieri dice che Dorregaray avrebbe battuto il generale Moriones e l'avrebbe respinto fino a Larraga.

Parigi, 19. — Domani si riunirà la Commissione permanente. I membri dell'estrema destra probabilmente interrogheranno i ministri sul riconoscimento del governo spagnuolo. Essi vorrebbero che il riconoscimento fosse sottoposto alla ratifica dell'Assemblea. Però è certo che l'Assemblea non sarà convocata.

I membri repubblicani interrogheranno i ministri sugli arresti fatti a Marsiglia.

Berlino, 19. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando dei negoziati pel riconoscimento del governo di Serrano, dice che havvi ogni motivo di sperare che le potenze europee aderiranno alle proposte del governo tedesco.

Il *Post* annunzia che i delegati del congresso di Bruxelles abbandonarono il progetto russo e sottoposero alla ratifica dei governi il risultato delle deliberazioni, il quale tende ad estendere la convenzione di Ginevra.

Borsa di Firenze — 19 *agosto*.

Rend. ital. 5 0/0	71 80	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73		
Napoleoni d'oro	22 06	contanti
Londra 3 mesi	27 46	»
Francia, a vista	109 75	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	842 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2105 —	»
Ferrovie Meridionali	359	»
Obbligazioni id.	218 —	»
Banca Toscana	1495 —	fine mese
Credito Mobiliare	791 —	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— -	

Debole.

Borsa di Vienna — 19 *agosto*.

	18	19
Mobiliare	239 75	239 50
Lombarde	141 —	140 50
Banca Anglo-Austriaca	151 50	151
Austriache	320 —	320 50
Banca Nazionale	975	974 —
Napoleoni d'oro	8 79	8 79
Cambio su Parigi	43 45	43 50
Cambio su Londra	109 55	109 55
Rendita austriaca	74 60	74 60
Id. id. in carta	71 35	71 30
Union-Bank	121 75	125 25
Rendita italiana 5 0/0	-	— —

Borsa di Parigi — 19 *agosto*.

	18	19
Rendita francese 3 0/0	63 80	63 55
Id. id. 5 0/0	99 65	99 42
Banca di Francia	3825 —	3870 —
Rendita italiana 5 0/0	67 80	67 60
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	322 —	320 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	205 -	209 —
Id. Romane	70 50	70 50
Obbligazioni Romane	183 75	184 —
Azioni Tabacchi	785 —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 20 1/2	25 20
Cambio sull'Italia	8 7/8	9 —
Consolidati inglesi	92 9/16	92 9/16

Borsa di Londra — 19 *agosto*.

Consolidato inglese	92 1/2	— —
Rendita italiana	da 67 —	a 67 1/4
Turco	» 43 7/8	» 44 —
Spagnuolo	» 18 1/8	» 18 1/4
Egiziano (1868)	77 7/8	» 78 1/8

Borsa di Berlino — 19 *agosto*.

	18	19
Austriache	197 3/4	197 —
Lombarde	85 3/8	85 —
Mobiliare	145 3/8	145 —
Rendita italiana	67 7/8	68 —
Banca Franco-Italiana	— —	- -
Rendita turca 5 0/0 (1865)	44 1/2	44 3/4

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 agosto 1874, ore 15 50.

Il cielo è generalmente nuvoloso sul versante del Mediterraneo, in Sardegna ed in Sicilia. Pioggia a Venezia e ad Urbino. Mare tranquillo e prevalenza di venti leggeri delle regioni settentrionali, greco forte ad Urbino, tramontana forte a San Nicola di Casole. Il barometro è sceso da 1 a 2 mm. in tutte le nostre stazioni. Cielo coperto o piovoso in gran parte dell'Austria. È probabile che i venti dominanti aumentino di forza. Tempo variabile.

Firenze, 19 agosto 1874, ore 16 40.

Il cielo è coperto o nuvoloso sul versante dell'Adriatico, sul golfo di Napoli e in Sicilia. Sereno nel rimanente d'Italia. Il mare è grosso ad Ancona, calmo o mosso altrove. Il barometro è leggermente oscillante; venti forti di tramontana e greco forti in alcuni paesi della Toscana, nelle Marche e nella Comarca, fortissimi a Camerino. Stanotte e stamani scariche elettriche con grandine presso il Gargano. I venti del nord che già aumentarono d'intensità estendono il loro dominio e agiteranno assai l'Adriatico ed in vari punti anche il Mediterraneo inferiore.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 19 agosto 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 0	760 0	759 3	760 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 0	25 9	25 3	20 2	Termometro
Umidità relativa	59	54	40	54	Massimo = 26 2 C. = 20 9 R.
Umidità assoluta	10 84	11 48	9 59	9 53	Minimo = 18 9 C. = 15 1 R.
Anemoscopio	N. 19	N. 14	N. 19	N. 10	Magneti - Perturbato il solo bifilare.
Stato del cielo	7. strati	2. nubi	4. cirro-cumuli	8. cirro-strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 20 agosto 1874

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 75	—	72 —	71 90	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3 trimest. 74	537 50	—	517 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 60	74 50	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	75 »	74 75	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	74 25	74 10	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	1200	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	409 ½	408 »	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	205 ½	—	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	400	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	-	—		—	—	—	
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	140 »	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	—	348 »	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	420	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	108 »	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	—	—	-
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	108 80	108 70	—
Marsiglia	90			—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 45	27 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 05	22 —	»
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: Secondo semestre 1874: 74 12 1/2, 15, 17 1/2 cont., 74 15, 17 1/2 fine. 1° sem. 1875 71 95, 90 cont.

Cert. emiss. 1860-64 74 55 cont.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI MESSINA N. 20

Modello N. 11. **AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.** § 38 dell'Istruzione.

Si fa di pubblica ragione che a termine dell'art. 99 del regolamento, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 27 luglio 1874 risultarono deliberati i lotti d'appalto descritti nell'avviso d'asta del 6 luglio 1874, per provviste dei seguenti oggetti di corredo, per cui, dedotti i ribassi d'incanti del ventesimo offerto, residuasi il loro importare per cadaun lotto come segue:

N. d'ordine	DESCRIZIONE degli oggetti di corredo a provvedersi	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Importo di cadaun lotto	Ribasso ottenuto nell'incanto per ogni lire cento	Resta lo ammontare	Ribasso del ventesimo	Somma residuale per cui si apre il nuovo incanto	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Spazzola da fango		250						
2	Spazzola da scarpe		550						
3	Spazzola da vestimenta	1	400	526 »	10 »	473 40	23 67	449 73	100 »
4	Paletti per tende		2600						
5	Correggia per borraccia	1	700	546 »	6 »	513 24	25 66	487 58	100 »
6	Carreggia per tasca a pane		700						
7	Ginocchielli di cuoio	1	850	780 50	6 »	733 67	36 68	696 99	100 »
8	Correggia per pantaloni	1	1300	650 »	7 »	604 50	30 22	574 23	100 »
9	Sottopiedi di uose		3050						
10	Borse vuote di pulizia	1	1000	757 50	6 50	708 26	35 41	672 85	100 »
11	Cravatta bianca da collo	1	3400	1326 »	8 »	1219 92	60 99	1158 93	200 »
12	Cappelli sguerniti da bersagliere		150						
13	Copertura di tela cerata per detti	1	100	795 »	6 »	747 30	37 36	709 94	100 »
14	Cucchiaio di ferro		1200						
15	Forbici		1000						
16	Bottoni gemelli di ottone	1	4000	620 »	15 »	527 »	26 35	500 65	100 »
17	Pettini		1000						
18	Panciotti di lana	2	900	517 50	3 »	501 98	25 09	476 89	100 »

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Messina (Citadella), Padiglione n. 1, e nella sala del Consiglio d'Amministrazione al p° p°, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, alla ora una pomeridiana del giorno 28 agosto 1874, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato, presso i Distretti militari e presso gli uffici di Commissariato militare, ove è pubblicato il presente avviso.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato e dei Distretti suddetti un deposito come sopra indicato per ogni lotto, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti militari suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Si dichiara inoltre che i contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie sono esecutivi dal giorno della loro stipulazione.

Messina, addì 11 agosto 1874.

4928 *Il Direttore dei conti*: PERRICONE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI SALERNO N. 39

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 corrente mese per provvista dei seguenti oggetti è stato deliberato in incanto d'oggi mediante il ribasso per ogni oggetto segnato.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Ribasso per cento	TERMINI per le consegne	LUOGO in cui devono effettuarsi le consegne
Scarpe (paia)	3500	7	500	7 50	3750 »	2 lotti 1 80; 5 lotti 1 10	30 novembre 1874	Quartiere S. Benedetto in Salerno
Cappelli sguerniti da bersagliere	109		109	4 80				
Coperture di tela cerata per cappello da bersagliere	120	1	120	» 75	824 95	2 10	31 ottobre 1874	Idem
Pennacchietti di penne verdi per cappello da bersagliere	121		121	1 75				

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 20 agosto 1874 ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma).

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 6 alle ore 10 antimeridiane.

4937 Dato in Salerno, addì 15 agosto 1874. *Il Direttore dei conti:* PERUCATTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si notifica che è stata in tempo utile presentata l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi pei quali nell'incanto del giorno 13 corrente agosto venivano provvisoriamente deliberati i sottodescritti lotti di provvista di grano.

Si avverte quindi il pubblico che alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 24 agosto corrente, si procederà presso questa Direzione di Commissariato militare al nuovo incanto dei lotti medesimi come infra.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere: Qualità	Grano da provvedere: Quantità di quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Prezzo pel quale venne provvisoriamente deliberato ogni quint. di grano nell'incanto del giorno 13 agosto 1874	Ribasso per ogni cento lire ottenuto nella decorrenza de' fatali sul prezzo controindicato del grano	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per la consegna del grano
Salerno	Nostrale del nuovo raccolto, crivellato.	600	6	100	Lire 29 60	Lire 5	3	L. 300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Id.	Id.	600	6	100	» 29 59	» 5	3	» 300	

In questo reincanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito un ulteriore ribasso sui prezzi suindicati oltre a quello del ventesimo come sopra specificato.

Chiunque intenda concorrere all'incanto di cui si tratta deve all'atto della presentazione della relativa offerta, estesa su carta bollata da una lira e chiusa in un piego sigillato, rimettere la ricevuta del deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni contenute nel primitivo avviso d'asta in data 6 ag. 1874.

Salerno, 18 agosto 1874.

4936 Per detta Direzione — *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe si procederà nel giorno 26 agosto andante alle ore dieci a. m., presso la Direzione suddetta (sita in Piazza S. Giovanni e S. Bernardo al civico n. 3), ed avanti al direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti per appaltare le seguenti provviste di

Frumento occorrente pei panifici militari di Perugia ed Ancona.

Designazione dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi: Qualità del genere	Grano da provvedersi: Quantità totale Quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Somme per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	TEMPO UTILE per le consegne
Perugia	Nazionale	3000	30	100	L. 300	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo pure di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Ancona	Id.	3000	30	100	300	3	

Il grano dovrà essere crivellato del raccolto dell'anno 1874, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato Militare di Ancona, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadun ettolitro e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, nonchè presso la Sezione di Ancona.

Gli accorenti potranno per ciascun dei due appalti fare offerte per uno o più lotti a loro placimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero che servirà di base per ciascun asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 11 antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate e condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte direttamente per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per un presidio non saranno ulteriormente accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro presidio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure saranno a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Perugia, 18 agosto 1874.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: VENTRELLA.

4934

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 7 del mese di settembre prossimo venturo, alle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) avrà luogo presso questa Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista infraspecificata, da introdursi nel magazzino centrale militare di Firenze:

OGGETTI da provvedersi	Quantità	Numero dei lotti	Prezzo per ogni paio	Importo della provvista Lire	Cauzione Lire	Termini per la consegna
Scarpe (paia)	100000	Uno	7 50	750000	75000	La consegna avrà luogo in tre anni, cioè un terzo nel 1875, un terzo nel 1876 ed un terzo nel 1877. Ogni rata annuale sarà ripartita in quattro consegne eguali, le quali avranno luogo precisamente nei mesi di marzo, maggio, agosto e novembre.

NB. Scaduti i fatali, il deliberatario dovrà nei tre giorni successivi presentarsi per la stipulazione del contratto, siccome è detto nel § 9 dai capitoli generali d'onere.

Il campione delle scarpe da provvedersi è visibile presso questa Direzione di Commissariato Militare e presso quelle di Torino e di Napoli. I capitoli generali e parziali d'appalto che faranno poi parte integrante del contratto, sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate suggellate e redatte in carta da bollo di L. una sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato della somma come sopra stabilita a cauzione; tale cauzione dovrà esser depositata in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento avrà effetto a favore del migliore offerente tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15 dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

La tassa di registro nonchè le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, 17 agosto 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: TOMEI.

4909

SOCIETÀ ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

Seconda convocazione di Assemblea Generale.

Essendosi constatato insufficiente, ai termini dello statuto sociale, il numero delle azioni depositate per l'adunanza generale ordinaria convocata per il dì 12 del corrente mese di agosto,

Gli azionisti della Società suddetta sono per la seconda volta convocati in assemblea generale ordinaria il dì 9 settembre prossimo, ad un'ora pomeridiana, in Firenze, nella sala annessa al Teatro delle Logge, in via dei Neri, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio sulla gestione sociale.
Relazione dei sindaci.
Discussione del bilancio.
Proposte del Consiglio per i provvedimenti da prendere nell'interesse della Società.
Nomina dei consiglieri che escono d'ufficio.
Nomina dei sindaci.
Nomina dei componenti il Comitato di controllo.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti i quali abbiano prima dell'ora una pomeridiana del dì 7 settembre prossimo depositate almeno cinque azioni nella Cassa della Società in Firenze presso i signori Schmitz e Turri (via del Proconsolo, n° 10), o nella Banca di Credito Romano in Roma (via Condotti, n° 11). Di fronte al deposito suddetto si rilascerà ai signori azionisti la relativa ricevuta e la carta d'ammissione all'assemblea generale.

A seconda dell'art. 21 dello statuto sociale l'adunanza sarà valida qualunque sia il numero delle azioni depositate e degli azionisti intervenuti.

Firenze, 14 agosto 1874.

4931 Il Consiglio d'Amministrazione.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Castiglione d'Adda, al n° 4, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Codogno, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 5582 „
Id. ai sali . . . . „ 3705 „
E quindi in complesso di . . . L. 9287 „

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti quei documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno venti settembre 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Milano, dall'Intendenza di Finanza, addì 12 agosto 1874.

4890 L'INTENDENTE.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. in Vicenza.

Nella causa civile formale fra Matteo Perozzi quale erede beneficiario della fu contessa Elisabetta di Thiene Montanari civile di Vicenza, ammesso al beneficio dei poveri per decreto 7 luglio 1874, e rappresentato dall'avvocato ufficioso Giuseppe dott. Bacco per mandato 14 luglio 1874 in autentica Fasolo;

E li not. Teodoro Dal Ferro Fracanzani, Cecilia Porto vedova Seroffa, Francesco Tecchio fu Francesco, Marietta Tecchio Zillo ed avvocato Sebastiano Tecchio fu Francesco, RR. CC., nonchè contro i terzi possessori di beni nobile conte Giuseppe Porto di Venezia ed altri LL. CC.;

In punto di pagamento di austriache lire 45024 66 ed interessi in quanto ai primi nominati e quanto agli altri di perizia dei beni di provenienza dell'eredità del fu conte Giovanni Leoni Montanari rispettivamente possessi per determinare la loro caratura di concorso nel pagamento della somma libellata;

Proposto con petizione a vecchio rito 28 giugno 1851, n. 9274, giunta già allo stadio di duplica;

Matteo Perozzi attore a mezzo del suo procuratore avv. Giuseppe Bacco dichiara di portare la causa suddetta davanti al R. tribunale civile e correzionale di Vicenza e perchè sono mancati ai vivi gli avvocati Curti e Fontana che rispettivamente rappresentavano le due parti in causa, la quale in quanto riguarda la P. C. fu difesa unicamente dai convenuti Dal Ferro, Porto e Tecchio, non essendosi difesi i terzi possessori dei beni, e si notifica del richiamo della causa presente direttamente coloro che nella petizione figurano come convenuti.

Perciò la causa di cui sopra viene richiamata al confronto dei signori nobile Teodoro Dal Ferro Fracanzani e Cecilia Porto Scroffa possidenti, di Vicenza, ed al confronto di S. E. il commendatore Sebastiano Tecchio senatore del Regno, residente in Venezia, e Maria Tecchio vedova Zilio, abitante al Ponte di Barbarano, nonchè Gio. Battista Povoleri fu Angelo, Alessandro Busello amministratore del concorso Eugenio Dal Fratello, D. Giacomo e Teresa Costaman fu Lodovico, Antonio e Giuseppe Pasetti fu Giovanni, Natale, D. Antonio, Francesco, D. Giovanni, Orsola, Ottavio, Giulia e D. Pietro Giuriolo, Maria Dal Lago Concato, Antonio Ferrari fu Gio. Battista, Francesco ed Angelo Povoleri fu Angelo, Maria, Rosa, Gio. Battista, Teresa, Giuseppe e Francesco Vaccari fu Antonio, Gio. Battista Vignaga fu Domenico, Matteo, Antonio, Giuseppe, Luigi, Gio. Maria Vignaga fu Antonio, Giacomo Zorzin fu Angelo, Rosa Zorzin fu Antonio, Francesco ed Antonio Calderato fu Nicola ed Angelo Zorzenello fu Domenico, tutti di Arzignano, ad eccezione di D. Antonio Giuriolo professore in questo Seminario vescovile e D. Pietro Giuriolo parroco a Valmarana, not. Antonio Cartolari fu Paolo, di Verona, Pietro e Gio. Battista Vignaga fu Gio. Battista, Giuseppe, Luigia e Maria Biasin di Montorso, Cirillo e Costantino Sinico fu Domenico, Antonio Sinico fu Domenico, Domenica, Domenico e Maria fu Egidio Sinico, di Zermeghedo, Marc'Antonio Benetti fu Antonio e Matilde Sinico fu Domenico, di Montebello.

E perchè sono mancati ai vivi il D. Francesco Tecchio fu Francesco, il conte Giuseppe Porto, Giovanni Amadeo di Velo, Pier Antonio Luigi di Velo, Luigi Anselmi e Marco Righetto, così saranno notificati in luogo del Tecchio l'ingegnere Bellinato Alfonso di Minerbe, quale marito della minorenne Francesca Tecchio, l'ingegnere cav. Faustino Tomj fu Giovanni, di Vicenza, quale tutore di Giuseppina e Carlo Tecchio, minorenni, i nobili signori conte Leonardo, Giulio ed Antonio figli ed eredi del fu Giuseppe Porto, abitanti il primo a Vicenza e gli altri due a Venezia, il sig. Gio. Battista Anselmi, possidenti, di Montebello, erede del fratello Luigi, e li Domenico, Girolamo, Catterina maritata a Carlo Datta Barba, di Montemezzo, Carolina maritata in Graziani Giuseppe, di Molo, Giuseppe Miglioranza, di Velo, tutti quali eredi del fu Gio. Amadeo Velo, e Gio. Giuseppe fu Antonio di Velo, Catterina, Carolina e Giuseppe Miglioranza fu Amadeo, quali eredi di Pier Antonio Luigi di Velo, non occorrendo provvedere pei Righetto che era soltanto un creditore delegato del concorso Dal Fratello.

Vengono tutti i prenominati diffidati a comparire nei modi di legge nel termine di giorni venticinque davanti il R. tribunale civile e correzionale di Vicenza, onde colle norme di legge venga ultimata la causa di cui è sopra parola: notificando ad essi che per l'attore Perozzi si è costituito in procuratore l'avvocato Giuseppe Bacco, che dimise in cancelleria lo accennato mandato 14 luglio 1874, in atti Fasolo, e che il Perozzi elesse il suo domicilio presso il detto procuratore nel suo studio sul corso Principe Umberto in questa città.

GIUSEPPE BACCO proc.

Io sottoscritto usciere presso il tribunale civile di Vicenza, alla richiesta del sig. Matteo Perozzi eleggente domicilio in questa città presso l'avvocato Giuseppe Bacco, ho notificato l'avanti esteso atto di riassunzione alle persone indicate nell'atto stesso, citandole a comparire avanti il tribunale civile e correzionale di Vicenza nel termine di giorni venticinque per l'oggetto di cui il surripetuto atto di riassunzione, copia del quale con quella del presente ho fatta inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Vicenza, li 12 agosto 1874.

4915 L'usciere CAPPELLETTI GUGLIELMO.

ESTRATTO DEL BANDO

emesso dal cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Conegliano Giovanni Marini, in data 13 agosto 1874.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra istanza delli nobili Luigia Crespi e LL. CC. coeredi del fu conte Ottaviano Valier *quondam* Girolamo di Venezia, avrà luogo nell'udienza 24 settembre prossimo venturo di detto tribunale, alle ore 10 a. m., l'incanto dei seguenti stabili di ragione degli esecutati Dejanira Oreste ed Augusto Tagliapietra fu Giuseppe di Oderzo, per il valore complessivo di stima di L. 25,654 20, ed alle condizioni nel bando stesso riferite.

Lotto 1°

Provincia di Treviso, distretto di Motta, comune di Gorgo.

Terreni arativi, vitati, prativi, con casa colonica ai mappali numeri 740, 1506, 1507, pertiche censuarie 50 19, rendita L. 212 42, stima L. 5064 60.

Lotto 2°

Comune censuario di Oderzo.

Casa e terreni ortivi ai mappali numeri 466, 467, 468, 469, pertiche censuarie 11 36, rendita L. 257 79, stima L. 20,589 60.

Venne aperta la graduatoria e fissato ai creditori inscritti il termine di giorni trenta dalla notifica del bando per insinuare la motivata e documentata loro domanda di collocazione.

Conegliano, 18 agosto 1874.

Avv. PAOLO SERINI, procuratore delli
4935 coeredi fu Ottaviano conte Valier.

DIFFIDA.

Si deduce a pubblica notizia perchè da niuno possa allegarsene ignoranza, che fin dal novembre 1871 Domenico Mancini fu Filippo di Ponza d'Arcinazzo diede in soccida a Giovanni Andrea Gabrielli fu Pier Antonio pure di Ponza d'Arcinazzo due bestie vaccine di pelame marino, una di anni 5, l'altra di anni 2, entrambi di sesso femminino, per la durata di anni 5, con tutti i patti e condizioni di uso in quel paese. Rimane quindi diffidato chiunque a non farne acquisto senza il consenso del socio maggiore Mancini.

4918 LUIGI avv. SECRETI.

AVVISO.

Con atto del giorno 10 agosto 1874 ricevuto dal sottoscritto vicecancelliere il signor avvocato Saverio Secreti, domiciliato in Roma, via Prefetti, n° 17, nella sua qualifica di procuratore dei coniugi Fortunato Rivalta e Maria Rosa Bossi, in virtù di mandato speciale rilasciato per gli atti del notaro Domenico Alici, residente a Porto S. Giorgio, del 18 agosto corrente anno, dichiarava nell'interesse della signora Maria Rosa Bossi di assumere la qualità di erede del defunto genitore sig. comm. Pietro Bossi morto in Roma il 17 maggio prossimo decorso nella propria abitazione in via Largo dell'Impresa, palazzo Giorgi, col beneficio dell'inventario.

Dalla cancelleria della pretura del 3° mandamento, li 17 agosto 1874.

4920 Il vicecanc. TITO BALDERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 22 luglio 1874, numero 15, per la provvista di numero 2000 farsetti a maglia, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 8 05 per cento per i primi quattro lotti, e di L. 8 06 per i secondi quattro lotti.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno primo settembre ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore nove antimeridiane alle ore due pomeridiane.

Dato in Roma, addì 17 agosto 1874.

4917 *Il Direttore dei conti:* PARELLA.

COMPAGNIA NAPOLETANA DI ILLUMINAZIONE A GAS

Assemblea Generale del 12° esercizio – 8° sorteggio di Azioni.

Il Consiglio d'amministrazione si onora prevenire i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria pel 12° esercizio (1873-1874) avrà luogo alle 3 pomeridiane di martedì 29 settembre 1874 presso la sede dell'Amministrazione in Parigi, piazza Vendôme, n° 12.

I latori di almeno 25 azioni di capitale o frutto, perchè abbian dritto d'intervenire all'assemblea dovran depositare, pria del 14 settembre, i loro titoli, o certificati, nelle casse della Società in Parigi o Napoli.

Nell'assemblea medesima verrà proceduto al sorteggio delle 23 azioni da ammortizzarsi nel 1874.

Napoli, 17 agosto 1874. 4922

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Albanesi Antonia ha dichiarato lo smarrimento del proprio certificato d'inscrizione portante il n° 100441, della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire settantuna e centesimi sessantasette, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 18 agosto 1874.

4921 *Per l'Intendente di Finanza:* LUPI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di Michele Gallotti, d'incognita residenza e dimora, che il R. tribunale civile di Roma sopra istanza dei signori Livia Girometti e Orazio Righetti coniugi lo condannò al pagamento di *lire ventimilaquattrocentoventicinque* insieme alla sua moglie Adelaide Melosi come da sentenza del 28 luglio 1874, di cui copia è stata da me sottoscritto consegnata all'illustrissimo signor procuratore del Re li 14 agosto 1874 a forma dell'articolo 141 Codice di procedura civile.

Roma, 14 agosto 1874.

4933 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO. 4858

(1ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del 5 agosto 1874 ha ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia che la rendita di lire 275 iscritta a favore del defunto Mazzola Carlo di Luigi e riportata nel certificato ai nn. 332340 e 149400, sia intestata a Bonaventura Mazzola fu Carlo.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.